

# Consiglio Regionale del Molise

Campobasso, 1 giugno 2011

*Il Consigliere*  
*Massimo Romano*

Alla c.a. Egr. Sig. Presidente del Consiglio Regionale  
Avv. Michele Picciano

c.a. Egr. sig. Presidente della Regione  
sen. A. Michele Iorio

Prot. CD n.69/2011

E p.c. Egr. Sigg. Consiglieri Regionali

Egr. sigg. Componenti della Giunta Regionale

Egr. sig. Segretario Generale del Consiglio Regionale

Egr. Sig. Responsabile Servizio Assistenza Assemblea

Oggetto: seduta Consiglio Regionale 1 giugno 2011.

Egr. Sig. Presidente,  
come già denunciato in Aula nel corso dell'intervento svolto alle ore 13,15 circa, esprimo il più totale disappunto per la conduzione a dir poco anomala e quasi provocatoria dei lavori della seduta odierna dell'assemblea.

La seduta, convocata per le ore 10, recante all'ordine del giorno numerose interrogazioni pendenti da molti mesi su argomenti di pubblico interesse, è stata aperta solo dopo circa un'ora, ed inopinatamente interrotta da ripetute sospensioni che Lei ha autonomamente ritenuto di disporre per deliberare modifiche all'ordine del giorno dei lavori, decidendo monocriticamente di apportarle (al di fuori della previsione di cui all'art. 31 reg. int. che stabilisce la previa consultazione della conferenza dei capigruppo), modificando l'ordine del giorno prestabilito e pregiudicando la speditezza degli stessi lavori.

L'assenza di numerosi assessori regionali "interrogati" (destinatari cioè per competenza istituzionale delle predette interrogazioni) avrebbe dovuto comportare non già uno stillicidio di sospensioni e rimodulazioni dell'ordine del giorno effettuate peraltro con una metodologia per lo meno inusuale, bensì la presa d'atto che solo poche delle interrogazioni iscritte avrebbero potuto essere evase. Come da prassi, infatti, gli argomenti che non possono essere discussi per assenza dei proponenti (consiglieri o relatori) o dei destinatari (assessori competenti per materia) vengono rinviati a sedute successive, in genere senza neppure troppi giri di parole, ordinariamente aggiornando la seduta ad altra data.

Stavolta invece non è stato così.

Peraltro, devi registrarsi che nonostante l'apprezzabile gesto del vicepresidente della Giunta che si è "immolato" nel rispondere ad interrogazioni vertenti su materie che esulano dalle proprie deleghe assessorili e dai propri compiti istituzionali (ivi incluse quelle riferite alla materia sanitaria che per effetto del commissariamento disposto dal Consiglio dei Ministri ricadono solo ed esclusivamente nella sfera cognitiva del Presidente della Regione-commissario ad acta), le continue sospensioni ed interruzioni della seduta hanno impedito la discussione di argomenti che ben avrebbero potuto essere illustrati ed evasi, anche in ragione della presenza in aula dell'assessore competente per materia Vitagliano (in particolare ci si riferisce alle interrogazioni a firma del sottoscritto n. 11, ogg. 1060, riferita alle società del gruppo Solagrital, n. 15, ogg. 1092, riferita a bandi di gara per decine di Milioni di euro; n. 16, ogg. 1099, riferita alla contrazione da parte della Regione di un ennesimo mutuo di 27 Milioni).

**Avv. Massimo Romano** - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare ~~\_\_\_\_\_~~ - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348  
E.mail: massimo.romano@gmail.com - www.massimoromano.net



# Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere*

*Massimo Romano*

La seduta di Consiglio è stata poi aggiornata alle ore 16, aperta solo alle ore 17,30 circa, e dopo pochi minuti è stata dichiarata chiusa per l'assenza degli assessori preposti. Di talché non è stato possibile evadere i punti all'odg che in mattinata sarebbero potuti essere completati se non vi fossero stati i predetti anomali rinvii.

Voglio augurarmi che tale anomalo andamento dei lavori della seduta odierna non sia da ricondurre alla volontà (sarebbe molto grave) di impedire e/o ritardare e/o rinviare la discussione di argomenti di importanza cogente ed oggettiva.

Men che meno, voglio augurarmi, che tali anomalie debbano ricondursi a ragioni che esulano da fatti politico-istituzionali (in questo caso sarebbe ancora più grave).

Nel ricordare che permane l'inadempimento della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza nel dare attuazione alla previsione legislativa di cui all'art. 20, comma 17, l.r. 22 gennaio 2010, n. 3 (nella parte in cui prevede la trasmissione audio/video in diretta delle sedute di CR), circostanza già debitamente segnalata a mezzo di propria diffida (febbraio 2011) che deve intendersi reiterata dalla presente, esprimo l'auspicio che tali anomali comportamenti non si ripetano, nell'interesse della credibilità delle Istituzioni, del rispetto dello Statuto e del regolamento, e del buon andamento dei lavori del Consiglio, che sono certo rappresentino priorità che Le stanno a cuore.

Si chiede infine di estrarre e di ricevere copia dal processo verbale e dal resoconto della seduta odierna, unitamente alla registrazione audio completa di tutti gli interventi.

**Massimo Romano**

